

# VareseNews

## Equità e flessibilità: come cambiano i servizi scolastici

**Pubblicato:** Lunedì 23 Gennaio 2017



**Più flessibilità negli orari, maggior equità delle rette, criteri incentivanti per le giovani coppie.**

Sono questi i tre filoni su cui si è mossa **l'amministrazione di Varese** per disegnare il piano del diritto allo studio con **l'offerta dei servizi parascolastici**. «La nostra idea – spiega **l'assessore Rossella Dimaggio** – è quella di interpretare le esigenze delle famiglie contemporanee. La proposta che facciamo ai genitori è diversificata così ciascuno potrà trovare quella più rispondente alle proprie necessità».

### SCUOLA PRIMARIA

In sostanza rimangono i tre settori: **prescuola, mensa e doposcuola**

**Quello che si potenzia è l'offerta oraria** : « Abbiamo tolto il **“doposcuola breve”** che serviva ai genitori che non potevano prendere i figli all'uscita per l'ora di pranzo. A loro proponiamo **il servizio mensa con uscita alle 14.15**. Ma c'è una condizione: che rimangano posti disponibili perché gli alunni che frequentano il dopo scuola hanno la precedenza. Questa scelta è dettata da ragioni di equità ma anche sostenibilità economica perché le rette richieste non coprivano i costi».

Quindi, una volta completate le iscrizioni ai diversi servizi para scolastici, si stileranno le graduatorie per **l'ammissione al servizio mensa la cui disponibilità è legato alle normative sulla sicurezza**. « Abbiamo, inoltre, pensato a una **terza opzione** – spiega Dimaggio – In accordo con le associazioni dei genitori, quando ci saranno corsi proposti da queste, potremo destinare **uno spazio della scuola dove gli alunni possano consumare un pranzo** confezionato dallo stesso gestore della mensa: qui i bambini

pagheranno solo il pranzo e potranno partecipare alle attività pensate dall'Associazione genitori».

**Nessuna novità di rilievo è stata pensata per il pre scuola:** « Dato che è un servizio di vigilanza, più che educativo – racconta l'assessore – coinvolgeremo le associazioni dei genitori e quelle di volontariato a cui affidare un servizio che, però, **si attiverà solo al raggiungimento dei 9 iscritti**. L'ingresso potrà quindi essere anticipato di mezz'ora ma l'organizzazione verrà discussa in tavoli ristretti che avvieremo in primavera quando avremo chiari i numeri delle iscrizioni».

**Importante novità ci sarà per il dopo scuola:** « Sarà fino alle **17.30**, in modo flessibile, ma **si potrà protrarre fino alle 18.30** se ci saranno almeno 9 iscritti. Sarà mantenuto il livello qualitativo dell'offerta delle nostre educatrici e si cercherà di venire incontro alle esigenze di genitori. Le iscrizioni partiranno in primavera, una volta stabiliti con esattezza i diversi servizi per ciascuna scuola. Ma non verranno chiuse: **si manterrà aperta la graduatoria** che continuerà a seguire le decisioni concrete delle famiglie che, a volte, cambiano o disdicono».

## SCUOLA DELL'INFANZIA

**Nessuna grossa novità riguarda il ciclo dell'infanzia:** « Rimangono pre scuola, frequenza fino alle 13.30 o fino alle 16.45 con possibilità di restare fino alle 17.30. Abbiamo visto che questa offerta oraria soddisfa la domanda che c'è stata fino ad oggi».

## NIDO

**La novità per il nido riguarda l'attribuzione dei punteggi:** « Una vecchia norma privilegiava chi aveva la residenza da più di 15 anni. È una condizione che non ha senso se vogliono riportare in città le giovani coppie. Varese è attenta alle famiglie, soprattutto a quelle giovani, per cui **non è possibile discriminare sulla durata della loro residenza in città**».

## RETTE

Per quanto riguarda **le rette si adotterà il principio di linearità:** « Facciamo riferimento all'ISEE ma introdurremo **una differenziazione anche all'interno della stessa fascia** per permettere a ciascuno di pagare effettivamente in base alle proprie disponibilità . Per famiglie con più figli iscritti ai servizi, ci saranno ulteriori sconti».

## NON RESIDENTI

**Diverso il discorso per i non residenti:** « Purtroppo non possiamo accollarci sconti per iscritti che vivono fuori dal Comune. Abbiamo cercato una soluzione con le amministrazioni di riferimento ma non è facile trovare un'intesa quando tutti offrono servizi analoghi. Allora **puntiamo sulle aziende: proveremo a chiedere una politica di "welfare" aziendale** che vada incontro alle necessità dei propri dipendenti. È una trattativa nuova che potrebbe dare risultati interessanti».

I genitori sono, dunque, invitati a valutare bene i tanti servizi scolastici e para scolastici che un plesso offre. Una volta fatta l'iscrizione, cambiare per aderire a una proposta più in linea con le proprie esigenze sarà difficoltoso.

[Alessandra Toni](#)

[alessandra.toni@varesenews.it](mailto:alessandra.toni@varesenews.it)

